

**IL CASO**

**De Puniet-crack**  
**Il francese si rompe**  
**la gamba come Rossi**

**DE PUNJET** ■ Frattura di tibia e perone della gamba sinistra, è l'infortunio occorso, durante il nono giro del gp del Sachsenring, al pilota della Honda Lcr, Randy De Puniet. Secondo il dottor Costa della clinica mobile non ci sono dubbi, è la stessa frattura di Valentino al Mugello, solo che alla gamba opposta. Già nelle prove di sabato il pilota francese si era distinto per una spettacolare uscita di pista, riportando alcuni traumi che però non gli avevano precluso la possibilità di far parte della gara. Trasportato in ospedale, De Puniet è stato subito sottoposto a operazione. I tempi di recupero vanno dai tre ai cinque mesi, Rossi ne ha impiegato uno e mezzo, anche in questo il Dottore vanta titoli. ♦

**Calendario**

**Con dieci gare al termine**  
**fine a novembre in Spagna**

■ Mancano 10 gare al termine. Domenica prossima si torna di nuovo in pista, a Laguna Seca. Poi ci sarà una pausa di due settimane, che anticipa il gp della Repubblica Ceca (15 agosto). Il 29 agosto si torna negli Usa, a Indianapolis e la settimana successiva sarà la volta di Misano. Segue il nuovo gp d'Aragona, ad Alcañiz (19 settembre) al posto del gp d'Ungheria, poi Giappone (3 ottobre), Malaysia (10 ottobre), Australia (17 ottobre), Portogallo (31 ottobre). Si chiude a Valencia il 7 novembre. ♦

in gara per Super Sic, che all'inizio si è tolto anche la soddisfazione di trovarsi a battaglia con il suo amico Valentino, tenendolo alla corda e facendogli perdere secondi preziosi. Il repentino rientro in pista del dottore ha distolto l'attenzione sul suo futuro, che invece aveva registrato una svolta durante la sua breve convalescenza. Ma sembra tutto ormai segnato, Rossi alla Ducati si farà, lo lascia intendere anche lo stesso Valentino, che se la ride e dopo la battuta «perché dove vado?», rilancia: «Nell'eventualità, non ancora sicura, ognuno fa le sue scelte, poi vedremo chi avrà ragione». Mancano solo le firme e, direbbe Sherlock Holmes, una mezza ammissione è peggio di una negazione. ♦

**Tour, Riblon sui Pirenei**  
**Contador-Schleck in pari**  
**Basso è fuori dalla gloria**

**Nella prima giornata di Pirenei il Tour aspetta ancora un re assoluto. Nella torrida tappa con arrivo in salita la spunta il francese Riblon, niente da fare per Basso ormai lontano dal podio. Contador e Schleck si annullano.**

**COSIMO CITO**  
sport@unita.it

Nella fornace pirenaica di Ax-3 Domaines le braccia al cielo le alza un francese, Christophe Riblon. Uno andato in fuga al mattino in mezzo ad altri otto, uno che all'inizio del Pailhères prova a rompere la compagnia, che imbocca la salita finale con 3' e ne mantiene uno scarso all'arrivo, un corridore senza grilli, un francese dell'Ag2R, la squadra di Rinaldo Nocentini, una delle più combattive e povere del povero ciclismo francese. Lo spettacolo vero sarebbe dietro, ma è il giorno sbagliato, il pomeriggio dei calcoli.

**RUOLI INVERTITI**

Intanto Contador ha paura di Schleck e non il contrario. Ne ha paura perché cerca tante volte di crocifiggerlo sull'arcigna salita verso Ax, prova più volte a forzare, aiutandosi anche con le tirate fenomenali di Alexandre Vinokourov. Schleck è alla sua ruota per 184 km, da lì non si sposta fino allo striscione, negli ultimi dieci metri esce e vince la volatina del gruppetto, lui quarto, Contador settimo, e per uno che ha provato invano tutto il giorno a toglierselo di ruota è uno smacco che rischia di farsi sentire. Una guerra di nervi, quella tra i due fenomeni. Contador non è strabordante in salita come lo scorso anno, Schleck ha contro di sé la lunga crono del penultimo giorno, ma a suo vantaggio la maglia gialla e una trentina di secondi. Lo spagnolo è nervoso, sbaglia parecchio, sta dando tutto per avere poco. Ne hanno approfittato per guadagnare qualcosa Menchov e Samuel Sanchez, nella loro personale lotta per il podio. Il Tour è un duello tra cervelli e per ora lo sta vincendo Schleck.

Non è più affare per Ivan Basso il podio. Il varesino, in notevole debito d'ossigeno, paga sull'ultima delle due salite di giornata e lascia sul terreno 1'22", sale comunque nella top ten approfittando della discesa agli inferi del forse sopravvalutato compagno ceco Roman Kreuziger. «Una giornata storta, mi dispiace, sto comunque difendendomi bene, non si

può correre sempre e solo per vincere. Io sono soddisfatto per ora del mio Tour» dice Basso, cui la condizione, al massimo da ormai due mesi, inizia a declinare decisamente. Resta nei dieci Gesink, sparisce dai radar Lance Armstrong, che incassa un altro quarto d'ora e ora è 38° a 39' da Schleck. Medita propositi di ritiro, proprio sulle montagne più amate e forse nel giorno più bello di questo Tour, quello della tappa di Bagnères de Luchon e del Portet d'Aspet, la montagna che si portò via esattamente quindici anni fa il povero Fabio Casartelli, il suo compagno alla Motorola cui Lance dedicò un'epica vittoria, alcuni giorni dopo, a Limoges.

Tappa dura, oggi, una delle più dure e belle. Partenza da Pamiers, pianura, poi Portet d'Aspet, Ares, la scialata al Balès, fino ai 1755 metri di una delle più dure salite di questo Tour, venti km di discesa terribile, tecnica, con un asfalto pessimo. Venti km di paura per chi in discesa proprio non va. Contador è più abile ed esperto di Schleck, Sanchez è il più bravo, Menchov potrebbe provare già sulla salita e rischiare di rimettersi in gioco. Basso dovrà difendersi, Cunego proverà ad andare all'attacco per i punti della maglia a pois. Pettacchi intanto conserva la maglia verde e per il ciclismo italiano è la notizia più bella. ♦

**NUOTO**

**Mondiali di fondo**  
**Canada, Cleri d'oro**  
**nella 10 chilometri**

■ L'Italia fa bis. Dopo la doppietta al femminile nella 10 km i mondiali del nuoto di fondo in corso in Canada sono sempre a tinte azzurre: a laurearsi campione dopo Martina Grimaldi è Valerio Cleri, che battendo il freddo, la fatica e gli avversari, si va a prendere l'oro nell'unica specialità olimpica delle tre previste nel programma delle acque libere. I 17 gradi del lago St. Jean, teatro della sesta edizione della rassegna iridata, non hanno fermato il ragazzo di Palestrina che a Roma 2009 aveva vinto il titolo della 25 km: «Ho fatto una gara attenta, poi al quarto giro ho visto un americano che andava via e ho cercato di ricucire subito lo strappo. Ma ho fatto fatica: dopo l'Olimpiade e dopo il Mondiale in casa, con le energie psicofisiche che questi appuntamenti si sono portati via, non era facile ripartire. Invece ce l'ho fatta».

**DIECI RIGHE**

**Estate pallonara**

■ Sono i giorni del calcio estivo: illusioni, speranze, arrivi e partenze, primi gol, volti nuovi che si affacciano, tifosi fiduciosi. È il momento in cui tutti hanno vinto, tutti sono felici, tutti hanno ragione. È il luglio dei sogni possibili. Poi, arriveranno le partite vere e torneranno i rimpianti, i processi, i veleni. Come sempre, insomma. Da quando il pallone ha preso a rotolare nella nostra esistenza, tra certezze e malinconie, reti fatte e reti subite. Perché il football assomiglia in modo impressionante a quel palcoscenico che chiamiamo vita.

DARWIN PASTORIN

**Brevi**

**CALCIO UNDER 19**

**Italia ko**  
**con il Portogallo**

Parte male l'avventura dell'Italia agli europei di calcio Under 19. Gli azzurri sono stati sconfitti nella gara d'esordio 2-0 dal Portogallo: le reti nel secondo tempo al 6' di Nelson Oliveira e al 18' di Sergio Oliveira. L'Italia torna in campo mercoledì con la Croazia.

**AUTOMOBILISMO**

**Pier Guidi trionfa**  
**a Brands Hatch**

Nel terzo appuntamento del Trofeo Maserati GranTurismo MC sul circuito inglese di Brands Hatch il protagonista è stato Alessandro Pier Guidi che, dopo le due pole position nelle qualifiche di sabato, ha tagliato per primo il traguardo in entrambe le gare di ieri.

**VOLLEY**

**Final six di World League**  
**Azzurri da ieri a Cordoba**

L'Italvolley maschile è da ieri a Cordoba dove da mercoledì scatta la Final Six della World League. I ragazzi di Anastasi affronteranno la Russia mercoledì 21 e Cuba venerdì 23 (entrambe le gare alle ore 22,30 italiane, diretta Raisport1).